



# Comunità è gioia

**4**  
agosto 2019  
**XVIII DOMENICA  
DEL TEMPO**

Comunità Cristiana di  
sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,  
san Giorgio in Pregasina

## Dal Vangelo secondo Luca (12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsatì, mangia, bevi e divèrtitì!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

## Liberazione dall'effimero

Da millenni l'uomo sperimenta continuamente la caducità delle cose che lo circondano. Un'esperienza universale che trova solenne espressione anche nella Scrittura, nel libro del Qoèlet (cfr. prima lettura). Quel maestro del III secolo a.C. raccoglie nel nome del Signore la saggezza millenaria dell'uomo. L'uomo crede di possedere e si sente potente quando può disporre di tante ricchezze. Ma è la vita stessa, con i suoi limiti, a rivelare la vanità di tutte le cose materiali. Eppure l'uomo continua imperturbato ad affannarsi per tante cose effimere a danno di altri valori ben più preziosi come i rapporti di parentela, di amicizia, la pace interiore, la serenità dello spirito. La cupidigia, la sopravvalutazione delle tante possibilità superflue che il mondo di oggi offre ad un numero sempre più grande di persone rischiano di distruggere l'uomo, come del resto avviene per ogni tipo di idolatria. Ce lo ricorda anche il salmo 115: «Gli idoli delle genti hanno argento e oro, opera delle mani dell'uomo. Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchie e non odono ... Sia come loro chi li fabbrica e chiunque in essi confida».

Gesù coglie l'occasione di due fratelli che si azzuffano per questioni di eredità per esprimere il suo netto rifiuto ad entrare in simili beghe. In questo chiaro atteggiamento c'è anche un altrettanto chiaro insegnamento per ogni cristiano che, come ricorda Gesù in altra parte del Vangelo, non perde certo tempo a correre dietro a chi gli prende la tunica, ma, anzi, lascia anche il mantello! Le ricchezze di questo mondo non valgono la vita. La parabola che il Signore Gesù racconta è assai eloquente. Ci presenta un uomo che è vissuto per sé stesso, per le cose che possedeva. Gesù lo chiama stolto, insensato. E' infatti vissuto per cose inutili. La nostra civiltà ci spinge continuamente ad attaccarci al carro alla fine sempre perdente delle ricchezze effimere che, come una droga, producono dei paradisi artificiali i quali lasciano poi il posto alla desolazione più totale. Il Vangelo ancora una volta si presenta come messaggio di salvezza non solo per l'aldilà, ma anche per questa vita. Infatti soltanto chi è libero dall'idolatria dei beni terreni può maturare come uomo lasciando spazio per le vere ricchezze dell'amicizia, dell'amore, dell'interiorità, del rapporto con Dio.

Senza queste cose l'uomo diventa sempre più simile ad una bestia e questo nostro mondo sempre più simile ad una gabbia di animali feroci.

Silvano Sirboni

## Vita della comunità

Da sabato 13 luglio in sala Betta, canonica santa Maria Assunta, apre la **mostra missionaria** il cui ricavato andrà a favore dei nostri missionari. Orari di apertura: dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00. Domenica dalle 9.30 alle 12.00

**Martedì 6, giovedì 8 e venerdì 9** visita e comunione ai malati in santa Maria in prossimità della festa dell'Assunta.

## Intenzioni Sante Messe dal 4 al 11 agosto 2019

<b>DOMENICA 4 AGOSTO – XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>			
santa Maria Assunta	ore 08,30	<i>Per tutti i giovani</i>	
san Tomaso	ore 08,30	<i>Intenzione offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	<i>Intenzione offerente</i>	
san Giuseppe	ore 10,00	+ <i>Crestani Annamaria</i>	+ <i>Santorum Luciano</i>
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ <i>Vicari Narciso</i> + <i>Gallinari Vittoria</i>	+ <i>Vicari Tiberio</i>
santa Maria Assunta	ore 10,30	<i>Comunità e Benefattori</i>	+ <i>Larosa Felice</i>
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Floriani Pia, Enrico e Olga</i>	+ <i>Torboli Dino e Maria Teresa</i>
san Giuseppe	ore 19,00	+ <i>Gilberto</i>	
<b>LUNEDÌ 5 AGOSTO – Messa della Feria - Dedicazione della basilica di Santa Maria Maggiore</b>			
san Giuseppe	ore 08,30	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>don Tullio Carpella</i>	+ <i>Dardo Gianluigi e Giannina</i>
<b>MARTEDÌ 6 AGOSTO – TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</b>			
santa Maria Assunta	ore 08,30	+ <i>Betta Gina</i>	+ <i>Comai Gabriella</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	+ <i>Vivaldi Gianfranco</i>	+ <i>Miori Andrea, Sandra e Danilo (ann.)</i>
<b>MERCOLEDÌ 7 AGOSTO – santi Sisto II, papa, e Compagni, martiri – san Gaetano, sacerdote</b>			
san Giuseppe	ore 07,00	+ <i>Emilia</i>	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Kioroglian Gaspare</i>	
<b>GIOVEDÌ 8 AGOSTO – san Domenico, sacerdote</b>			
santa Maria Assunta	ore 08,30	+ <i>Argnani Angelo (ann.)</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	+ <i>Polichetti Andrea</i>	
<b>VENERDÌ 9 AGOSTO – santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), religiosa, vergine e martire – patrona d'Europa</b>			
san Giuseppe	ore 08,30	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Montagni Mario</i>	
<b>SABATO 10 AGOSTO – san Lorenzo, diacono e martire</b>			
santuario di santa Maria Inviolata	ore 08,30	+ <i>Fruner Tullio</i>	
san Giuseppe	ore 17,00	+ <i>Fermo</i>	+ <i>Lorenza e Matteo</i>
santa Maria Assunta	ore 18,00	<i>Intenzione offerente</i>	
Sant' Alessandro	ore 18,30	<i>Intenzioni offerente</i>	
<b>DOMENICA 11 AGOSTO – XVIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>			
santa Maria Assunta	ore 08,30	+ <i>Raggi Gian Pietro</i>	
san Tomaso	ore 08,30	<i>Intenzione offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	<i>Intenzioni offerente</i>	<i>Per i giovani della comunità di Riva</i>
san Giuseppe	ore 10,00	+ <i>Santorum Luciano</i>	
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ <i>Toniatti Pierino</i> + <i>Nadal Vittorio ed Elvira</i>	+ <i>Beretta Ada</i> + <i>Vicari Tiberio</i>
santa Maria Assunta	ore 10,30	<i>Comunità e Benefattori</i>	+ <i>Santoni Mario</i>
santa Maria Assunta	ore 18,00	<i>Ringraziamento per anniversario secondo intenzione dell'offerente</i>	
san Giuseppe	ore 19,00	+ <i>Maria Vittoria (ann.)</i>	+ <i>Cozzati Assunta</i>

Il 6 agosto la Chiesa cattolica e quella ortodossa celebrano la **Trasfigurazione di Nostro Signore**. Gesù scelse di prendere con sé alcuni discepoli per salire sul Monte Tabor a pregare. Sei giorni prima aveva detto ai suoi discepoli: «Vi sono alcuni tra i presenti che non morranno finché non vedranno il Figlio dell'uomo venire nel suo regno» (Mt 16, 28) ed ecco che Pietro, Giacomo e Giovanni furono scelti per assistere all'ineffabile: Cristo apparve nel suo Corpo glorioso. Infatti, mentre pregava, «il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante» (Lc 9, 29) e due uomini, anch'essi apparsi nella loro gloria, parlavano con Lui del compimento in Gerusalemme del suo sacrificio: erano Mosè ed Elia che rappresentavano la Legge e i Profeti. L'episodio è raccontato dai vangeli di Matteo 17,1-8; Marco 9,2-8 e Luca 9,28-36.

Di fronte a Cristo glorioso Pietro aveva trovato la felicità e non avrebbe più voluto muoversi da quel luogo. La risposta giunse mentre egli ancora parlava: arrivò una nube e li avvolse e da essa uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo», la stessa voce che si era udita quando San Giovanni Battista aveva battezzato Gesù sulle rive del Giordano: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto» (Mc 1,9-11).